



INCONTRO SINDACALE VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 21/2/2019 alle ore 10,00 presso la sede amministrativa dell'Ente di gestione, in via Umberto I 32/A - Bosio (AL), si sono incontrate le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale concordando, relativamente al seguente ordine del giorno:

- 1) Disciplina delle posizioni organizzative dell'Ente;
- 2) Preintesa CDI 2018.

All'apertura dell'incontro risultano presenti:

Il Direttore dell'Ente Parco
Il Funzionario Amministrativo
L'R.S.U. Ente Parco
Rappresentante territoriale FP CGIL
Rappresentante territoriale CSA

Andrea DE GIOVANNI;
Annarita BENZO;
Lorenzo VAY;
Claudia STINCO;
Ernesto STORININI.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante il Funzionario Amministrativo Annarita Benzo.

Le parti concordano nell'invertire l'ordine di discussione dei punti all'O.d.G.

In merito al punto 2) all'O.d.G. il Direttore informando le OO.SS. delle verifiche effettuate dall'Ente successivamente all'incontro sindacale del 24/1/2019, pone in discussione la proposta di preintesa CDI 2018 predisposta dall'Ente.

La FP CGIL in merito a tale documento evidenzia quanto segue:

- chiede di mantenere nel fondo risorse decentrate 2018 l'importo di € 4.130,00 e conseguentemente che l'ente separi dal fondo decentrato solo la quota del fondo posizioni organizzative finanziato dalla Regione che era stato assegnato all'Ente in virtù del XVIII accordo pari a € 42.648,00. Infatti tali risorse potrebbero essere utili a finanziare altri istituti del salario accessorio. Chiede che l'Ente finanzia con risorse di Bilancio la differenza tra la posizione organizzativa attribuita dall'Ente, C. e quella assegnata dalla Regione, C1;
- all'art. 6 del CDI 2018 relativo al finanziamento a carico del fondo decentrato dell'indennità di ex III e IV qualifica funzionale € 64,56, l'articolo di CCNL citato non è attinente e non c'è un riferimento nel contratto nazionale che giustifichi tale impostazione (vedi art. 68 CCNL 2016-2018 su utilizzo fondo decentrato), queste risorse sono parte delle voci stipendiali a carico del bilancio dell'Ente, come più volte ribadito dalla FP CGIL ai vari tavoli sindacali con l'Ente e come previsto dal XVIII accordo regionale di cui sopra, pertanto chiede che l'Ente non le sottragga al fondo;
- l'indennità di comparto a carico del fondo è più bassa di quella che l'Ente imputa al fondo stesso, pertanto, come già più volte chiesto ai tavoli sindacali, chiede che l'Ente agisca in tal senso.

Il Direttore assicura che all'art 6 del CDI verrà indicato il riferimento adeguato, riferito al chiarimento regionale ottenuto, che spieghi l'inserimento nel CDI 2018 della quota di € 64,56. Su tale argomento e sull'indennità di comparto richiama quanto già indicato nei precedenti verbali.

In merito al reperimento di risorse dal Bilancio dell'Ente che possano finanziare il fondo posizione organizzative in modo da consentire il recupero sul fondo risorse decentrate dell'importo di € 4.130,00, il Direttore dichiara che verranno effettuate presso gli uffici regionali le dovute verifiche.

Ricorda comunque ai presenti come tale importo fosse stato condiviso dalla parti successivamente al XVIII Accordo del 2013 in quanto era stato condiviso il principio generale secondo il quale fosse necessario riuscire a garantire a

tutto il personale dipendente il livello retributivo acquisito fino ad allora, al perdurare delle situazioni di responsabilità assegnate.

Ritiene che se tale principio debba essere messo in discussione vada ridiscusso anche tutto il sistema delle indennità previste.

La FP CGIL ribadisce che, se si dovesse sottoscrivere il CDI 2018 come proposto dall'Ente ci sarebbe il rischio che l'importo di € 4.130,00 vada a consolidarsi sul fondo posizioni organizzative e non possa più essere recuperato a favore del fondo risorse decentrate. La FP CGIL chiede alla parte Pubblica lumi in tal senso.

L'RSU dell'Ente condivide quanto espresso dal Direttore in merito al principio generale di cercare di garantire a tutto il personale dipendente il livello retributivo acquisito; chiede pertanto che l'importo di € 4.130,00, utile a finanziare la posizione organizzativa di tipo C, venga reso disponibile dal bilancio dell'Ente e che venga recuperata in questo modo anche la quota a favore del fondo risorse decentrate.

L'RSU dell'Ente in merito all'osservazione del Direttore relativa al fatto che l'importo di € 4.130,00 sia stato condiviso dalle parti successivamente al XVIII Accordo del 2013 per il principio generale secondo il quale sia necessario riuscire a garantire a tutto il personale dipendente il livello retributivo acquisito al perdurare delle situazioni di responsabilità assegnate, argomenta nel seguente modo: il Fondo Risorse Decentrate è stato incrementato a seguito del XVIII Accordo. Il suddetto incremento ha finanziato € 4.130,00 per la posizione organizzativa di tipo C e le progressioni orizzontali di gran parte dei dipendenti dell'Ente, con di fatto una riduzione della produttività per tutti i dipendenti e una riduzione del livello complessivo di salario accessorio dei dipendenti di cat C e B, al perdurare delle situazioni di responsabilità loro assegnate.

L'RSU dell'Ente quindi, per tutte le motivazioni suddette, ritiene corretto che il Fondo "posizioni organizzative" e quello delle "risorse decentrate" siano corrispondenti all'attribuzione economica derivante dal XVIII Accordo e dalle risorse per le P.O. definite dalla Regione Piemonte. L'importo di € 4.130,00, utile a finanziare la posizione organizzativa di tipo C, se l'Amministrazione lo ritiene, può essere reso disponibile dal bilancio dell'Ente. Ritiene infine che non debba essere messo in discussione il sistema delle indennità.

Il Direttore in merito alla richiesta della parte sindacale di integrare il fondo posizioni organizzative con risorse del bilancio dell'Ente si dichiara disponibile ad effettuare le dovute verifiche presso gli uffici regionali e a dare pronta comunicazione dell'esito alla parte sindacale.

Il Direttore però, a seguito di tale richiesta, si dichiara non più disponibile a sottoscrivere in questa sede il CDI 2018 in quanto la sua applicazione rimane vincolata all'esito di tale verifica.

Il Direttore infine preso atto delle dichiarazioni della RSU in merito all'utilizzo del Fondo per progressioni orizzontali ricorda come tale decisione sia avvenuta successivamente all'attuazione del XVIII Accordo e con la condivisione della RSU.

La FP CGIL ribadisce la propria richiesta di sottrarre dal fondo decentrato 2018 l'importo di € 42.648,00 con cui la regione finanzia le posizioni organizzative recuperando l'importo di € 4.130,00 a beneficio del fondo risorse decentrate di tutti i dipendenti.

Inoltre la FP CGIL in merito al verbale del 24/01/2019 evidenzia che l'importo relativo alle posizioni organizzative è un refuso ed è da correggere, quindi chiede che venga rettificato l'importo della posizione organizzativa di tipo C depurandolo dell'indennità di risultato spettante. Inoltre non trova corretto che l'ente abbia voluto discutere di quelle risorse prima di inviare la comunicazione sull'adozione del sistema di assegnazione e graduazione delle posizioni organizzative con Decreto Presidenziale in discussione in data odierna. Chiede pertanto che l'importo di € 14.500,00 (indennità di posizione + risultato) venga rettificato.

Il Direttore a seguito di tale affermazione, ricorda come nel verbale dell'incontro 24/1/2019, in cui si sono condivisi gli importi relativi ai primi istituti da riconoscere al personale dipendente, ci si sia trovati concordi sull'attuale importo della posizione organizzativa di tipo C, finanziata anche dai 4.130,00 €.

Il rappresentante territoriale CSA chiede espressamente che già a partire dal 2018 i due fondi (fondo risorse decentrate e fondo posizioni organizzative) vengano separati in quanto ritiene che se così non fosse l'importo di € 4.130,00 verrà consolidato come fondo posizioni organizzative, pertanto non più recuperabile negli anni successivi.

Dopo ampio confronto su tale argomento si concorda di rinviare la discussione ad un prossimo incontro, che dovrà avvenire successivamente al riscontro regionale sulla richiesta di integrazione del fondo con risorse proprie e sulla successiva espressione del parere dell'Amministrazione dell'Ente in merito all'argomento.

L'incontro viene al momento programmato per il giorno 18/3/2019 alle ore 9,30.

In merito al punto 2) all'O.d.G. il Direttore illustra l'argomento oggetto del documento trasmesso alla parte sindacale in sede di convocazione dell'incontro. Dichiaro pertanto aperta la discussione.

In merito al documento la FP CGIL chiede che all'art. 3 - Determinazione delle risorse del documento adottato dall'Ente denominato "Disciplina dell'area delle posizioni organizzative" venga eliminato il seguente paragrafo, in quanto in contrasto con la richiesta della O.S. di non sottrarre al fondo decentrato 2018 la quota P.O. non finanziate dalla Regione: *"La Contrattazione decentrata integrativa aveva pertanto definito il Fondo Posizioni Organizzative dell'Ente pari a € 46.778,00, aumentandolo di una somma pari a € 4.130,00 (pari al 8,83 % dell'FPO). La presente disciplina conferma il Fondo Posizioni Organizzative dell'Ente pari a € 46.778,00."*

Dopo ampia disanima, la parte pubblica ritiene di accogliere tale richiesta. Il paragrafo verrà eliminato dal documento definitivo, preso atto che la costituzione del F.P.O. e il conseguente utilizzo di tali risorse, viene comunque sempre indicato nel C.D.I. dell'Ente.

Inoltre la FP CGIL propone di ridurre il peso del punteggio relativo alla valutazione del Direttore da 50 punti a 40 punti ripartendo la differenza sulle altre voci relative all'esperienza e titoli di studio, in quanto ritiene che la valutazione del Direttore sia la parte più discrezionale della valutazione. La FP CGIL sostiene che la valutazione del dipendente debba essere effettuata mediante fattori il più oggettivi possibile.

Il Direttore ritiene di non poter accogliere la proposta poiché la valutazione del Direttore è un fattore importante nella scelta del titolare di posizioni organizzativa, sottolinea però come tale valutazione non sia sul dipendente in generale bensì su elementi oggettivi del suo curriculum vitae.

Alle ore 12,10 si allontana dall'assemblea il rappresentante territoriale CSA.

Il confronto prosegue su altre richieste di modifica di punteggi che regolano il conferimento degli incarichi e che vengono, in parte, accolte dalla parte pubblica e che verranno inserite nella versione definitiva del documento "Disciplina delle Posizioni Organizzative dell'Ente" in approvazione.

In merito alla graduazione delle posizioni la FP CGIL propone di far partire la scala di valori da € 5.000 anziché da € 8.500, visto che il CCNL prevede che il range per l'attribuzione della P.O. parta da € 5.000. Inoltre, chiede di modificare anche i punteggi della tabella per graduarle, attribuendo alla lettera D) "professionalità specifica correlata al ruolo" 20 punti anziché 15 e alla lettera F) "numero delle risorse umane assegnate" 5 punti (da 2 a 4 r.u.), 10 punti (da 5 a 10 r.u.), 15 punti (oltre 10 r.u.).

La parte pubblica ritiene di accogliere la proposta di far partire la scala di valori da € 5.000,00, ma di non accogliere la modifica dei punteggi previsti in tabella in quanto corrispondenti ai fattori valutativi in essere nell'Ente.

In merito alla retribuzione di risultato, la FP CGIL propone di rimodulare la tabella dell'art. 11 "retribuzione di posizione e di risultato" del documento applicando il range da 5.000 a 16.000, come è nel CCNL del comparto, anziché da 8.500 a 16.000 e conseguentemente rimodulando la retribuzione di risultato.

Le parti pertanto concordano sulla modifica della graduazione della retribuzione di risultato così come proposto dalla FP CGIL e quindi inserendo una retribuzione di risultato pari a € 1.000 per la nuova posizione annua di € 5.000 e confermando i rispettivi importi della retribuzione di risultato, così come proposti nel documento dell'Ente, per le posizioni dagli € 8.500 ai € 16.000.

Le parti infine evidenziano come sia l'Ente a dover istituire le posizioni con relativa graduazione economica prima della pubblicazione degli avvisi per concorrervi, pertanto l'Ente esplicherà tale passaggio nel documento, oggetto del presente tavolo sindacale, relativo alla disciplina delle posizioni organizzative.

Le parti presenti, dichiarano pertanto conclusa la fase di confronto.

N

Terminato l'argomento in discussione la FP CGIL fa rilevare come sia stato trasmesso alle OO.SS. con nota del 15/2/2019 anche il nuovo "Sistema di valutazione delle prestazioni individuali dei dipendenti" adottato dall'Ente, anticipando pertanto che nei prossimi giorni verrà formalizzata da parte della FP CGIL una richiesta di incontro.

Il Direttore afferma che, ricevuta la nota, verrà dato riscontro nel merito.

L'RSU dell'Ente, sempre a margine dell'incontro, chiede alcuni chiarimenti al Direttore:

- in merito ai "progetto obiettivo" individuati dall'Ente, si richiede che sia condivisa con tutti i dipendenti dell'Ente l'attribuzione ai rispettivi assegnatari;
- in merito al riconoscimento dello straordinario si richiede che non sia ostativa la timbratura manuale.

Il Direttore ricorda come i "progetti obiettivo" individuati dall'Ente siano pubblici e come tali pubblicati anche nella sezione PROVVEDIMENTI del sito istituzionale dell'Ente. L'attribuzione successiva dei "progetti obiettivo" ai rispettivi dipendenti è di competenza del Direttore che li attribuisce ai singoli dipendenti e, per ragioni di coordinamento delle attività, ne rende partecipi per Area i rispettivi Responsabili.

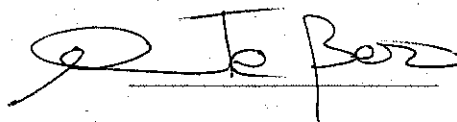
Il Direttore afferma di non essere a conoscenza di un obbligo di maggiore diffusione del dato previsto dalla normativa vigente, verranno comunque effettuati ulteriori approfondimenti.

In merito al riconoscimento dello straordinario richiama quanto previsto dal vigente CCNL e dal Regolamento del personale dipendente dell'Ente, invita comunque i dipendenti nel momento in cui il Direttore direttamente, o per tramite dei Responsabili di Area, richieda lo straordinario, di evidenziare eventuali problematiche relative al funzionamento del sistema di timbratura.

Esauriti gli argomenti in discussione la riunione ha termine alle ore 12,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante - Annarita Benzo

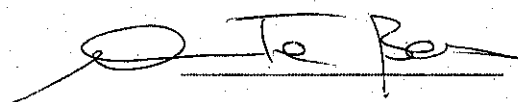


Delegazioni di parte pubblica:

Il Direttore dell'Ente Parco - dott. Andrea De Giovanni

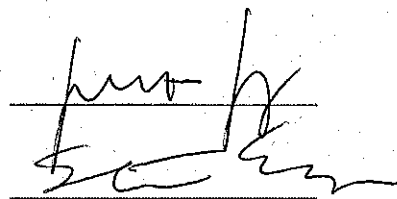


Il Funzionario Amministrativo Annarita Benzo

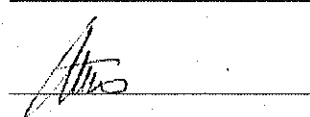


Delegazione Sindacale:

R.S.U. Ente Parco - Lorenzo Vay



Rappresentante territoriale CSA - Ernesto Storini



Rappresentante territoriale CGIL - Claudia Stinco